

ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE - "G. RONCA"-SOLOFRA  
Prot. 0006805 del 10/11/2018  
04-05 (Uscita)

	<i>Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca</i> <b>ISTITUTO STATALE DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE</b> <b>"GREGORIO RONCA"</b> Sede centrale Solofra - Via Melito 8/A Sezione staccata Montoro – via Cappella Cerrato	
	I.T.E. - Amministrazione Finanza e Marketing (indirizzo generale) – articolazioni: Sistemi Informativi Aziendali e Relazioni Internazionali per il Marketing – ITAF Corso di Istruzione per Adulti (Serale) I.T.T. - Chimica, materiali e biotecnologie – articolazione: Chimica e materiali (opzione: Tecnologie del Cuoio), Sistema moda – articolazione: calzature e moda L.P.S.E.O.A. - Servizi per l'enogastronomia e l'ospitalità alberghiera – articolazioni: Enogastronomia (opzioni Cucina e Prodotti dolciari, artigianali e industriali), Servizi di sala e di vendita e Accoglienza turistica Tel. centralino: 0825/1643844 - Fax: 0825/1643842 – Cod. Fisc. 92003650642 - Tel. sede di Montoro: 0825503583 (IPSEOA) – 0825502104 (ITE) E-mail: <a href="mailto:avis01100r@istruzione.it">avis01100r@istruzione.it</a> pec: <a href="mailto:avis01100r@pec.istruzione.it">avis01100r@pec.istruzione.it</a> Site web: <a href="http://www.isissronca.gov.it">www.isissronca.gov.it</a>	

**OGGETTO: ATTO D'INDIRIZZO del DIRIGENTE SCOLASTICO** per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa **2019/2020-2020/2021-2021/2022** (ex art.1, comma 14, legge n.107/2015).

### IL DIRIGENTE SCOLASTICO

**VISTA** la legge n.107 del 13.07.2015, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti";

**PRESO ATTO** che l'art.1 della predetta legge, ai commi 12-17, prevede che:

- 1) le istituzioni scolastiche predispongono il piano triennale dell'offerta formativa;
- 2) il piano deve essere elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico e che è rivedibile annualmente entro il mese di ottobre;
- 3) il piano è approvato dal Consiglio di Istituto;
- 4) il piano aggiornato deve essere pubblicato nel portale unico dei dati della scuola;

**VISTO** il Decreto del Presidente della Repubblica n. 275 del 8 marzo 1999 che riporta il "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

**VISTI** i Decreti del Presidente della Repubblica n. 87 e n.88 del 15 marzo 2010 che riporta il Regolamento recante norme per il riordino degli istituti tecnici;

**VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, contenente la "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale";

**VISTO** Decreto del 24 maggio 2018, n.92 recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61,

**VISTO** il Decreto Legislativo n. 66 del 13 aprile 2017, che riporta le "Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità";

**VISTA** la Nota Prot. n. 1143 del 17/05/2018 "L'autonomia scolastica quale fondamento per il successo formativo di ognuno" e il conseguente documento di lavoro;

**TENUTO CONTO** del Decreto del Direttore Regionale dell'USR Campania, prot. n. 17162 del 02/08/2018, con il quale, in aggiunta agli obiettivi nazionali e agli obiettivi desunti dalle priorità individuate nel RAV, vengono determinati i seguenti obiettivi regionali:

- Promuovere e monitorare la realizzazione di azioni e/o percorsi specifici che consentano il miglioramento dei risultati nelle prove standardizzate nazionali e la riduzione della varianza tra classi;
- Potenziare le competenze sociali e civiche delle studentesse e degli studenti incentivando percorsi di educazione alla legalità anche in riferimento ai fenomeni di devianza giovanile e di bullismo;
- Diminuire i fenomeni di dispersione, abbandono e frequenze a singhiozzo (FAS) anche attraverso percorsi di innovazione didattica.

**TENUTO CONTO** degli obiettivi strategici presenti nella lettera di incarico del Dirigente scolastico Prof.ssa Lucia Ranieri

**TENUTO CONTO dei risultati raggiunti espressi dalla Rendicontazione Sociale a.s 2017-18**

**TENUTO CONTO** delle priorità dei traguardi e degli obiettivi di processo individuati nel RAV e delle azioni progettate nel PDM 2018-19;

**TENUTO CONTO** delle proposte e dei pareri formulati dagli enti locali e dalle diverse realtà istituzionali, culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, nonché dagli organismi e dalle associazioni dei genitori e degli studenti;

**TENUTO CONTO** delle riflessioni emerse nelle occasioni di confronto sui dati di misurazione forniti dall'INVALSI;

**TENUTO CONTO** delle risorse professionali, strumentali e finanziarie di cui l'istituzione dispone, nonché delle esperienze professionali maturate nel corso degli anni;

**RICHIAMATE** le scelte di amministrazione, di gestione ed organizzazione del lavoro declinate nella direttiva impartita al DSGA finalizzate al elevare i livelli di qualità del servizio erogato

#### **EMANA**

**ai sensi dell'art.3 del DPR 275/99, così come sostituito dall'art.1 comma 14 della legge 13.07.2015, n.107, il seguente ATTO D'INDIRIZZO PER LE ATTIVITÀ DELLA SCUOLA E LE SCELTE DI GESTIONE E DI AMMINISTRAZIONE**

#### **FINALITA' E PRINCIPI ISPIRATORI**

Il presente ATTO è finalizzato all'elaborazione del PTOF ( Piano Triennale dell'Offerta Formativa) 2019/2021 e si ispira a principi di trasparenza, di continuità con le esperienze precedenti, di attenzione alle istanze dell'Istituto e del territorio, di valorizzazione delle professionalità e delle competenze presenti.

Questo documento va inteso come un documento "aperto" a recepire le riflessioni e proposte di tutti i soggetti, interni ed esterni, che contribuiscono allo sviluppo dell'istituto.

Ai fini dell'elaborazione del documento, il Dirigente Scolastico ritiene indispensabile che si tenga conto dei risultati già raggiunti ed espressi nella Rendicontazione Sociale a.s 2017-18, in particolare del trend positivo dei dati Invalsi restituiti dal 2016 al 2018, dei risultati in uscita agli esami di stato e dell' aumento gli iscritti.

Sono riportati di seguito al netto del cheating, i dati INVALSI restituiti il 31/10/2018.

I risultati di Italiano al Tecnico (178,4) nel 2018 L'Istituto Tecnico, nella prova di Italiano, con un punteggio di 178,4 si colloca al di sopra del punteggio della Campania (175,8) e ad un livello leggermente inferiore rispetto al punteggio del Sud (180,3) e dell'Italia (190,1) e quindi sono superiori anche rispetto ai risultati registrati negli anni precedenti.

I risultati di Matematica al Tecnico (182,7)sono superiori rispetto al punteggio della Campania (177,6) e del Sud

(182,3) e leggermente inferiori rispetto all'Italia (195,6).

I punteggi in Italiano del Professionale collocano la scuola (172,5) ad un livello nettamente superiore al punteggio della Campania (159,7), del Sud (160,1) e dell'Italia (166,6) migliorando il trend già positivo degli anni precedenti.

Al Professionale la scuola riporta ottimi risultati nella prova di matematica (172,1) collocandosi ben al di sopra dei punteggi della Campania (162,3), del Sud (162,9) e dell'Italia (168,7).

La variabilità tra classi in italiano e matematica è pari o inferiore a i valori di riferimento.

Per quanto attiene ai risultati agli esami di stato il 6 % in più degli allievi ha riportato un voto maggiore di 70 agli Esami: la percentuale di alunni è diminuita in tutte le fasce minori di 90 a favore delle ultima fascia 90-100 e dei 100 rispettivamente + 6% e +4%.

Altresì, si tenga conto che:

-La *VISION* dell'Istituto è "formare figure professionali, tecniche e scientifiche con un ampio spettro di abilità e competenze che permettano un rapido inserimento nel mondo del lavoro e il prosieguo degli studi universitari o di alta specializzazione post diploma";

-La *MISSION* dell'Istituto è "Accogliere, formare ed orientare gli Studenti e Studentesse, garantendo attraverso l'unità del sapere tecnologico, scientifico e umanistico la formazione armonica della persona e del cittadino protagonista di una società democratica".

-La progettazione dell'offerta formativa deve avere a riferimento le **Competenze Chiave di Cittadinanza**, come riviste nella raccomandazione del Consiglio d'Europa del 22.05.2018 e di seguito richiamate:

- competenza alfabetica funzionale;
- competenza multilinguistica;
- competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria;
- competenza digitale;
- competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;
- competenza in materia di cittadinanza;
- competenza imprenditoriale;
- competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali

-La Scuola ha adottato un curriculum formativo integrato con il territorio in attuazione dell'Accordo di Programma Scuola&Territorio, sottoscritto nel 2017 tra Istituto e Rappresentanti del territorio, che contempla un curriculum verticale con raccordo per le competenze di base con le scuole secondarie di primo grado del territorio.

Il Collegio dei docenti nell'elaborazione del PTOF dovrà tener conto :

- 1) delle priorità, dei traguardi e degli obiettivi individuati dal rapporto di autovalutazione (RAV) e dal conseguente piano di miglioramento di cui all'art.6, comma 1, del DPR 28.3.2013 n.80 che dovranno costituire parte integrante del piano, assicurando piena correlazione.
- 2) Si ritiene opportuno riportare estratti del RAV e del PdM al fine di favorire la coerenza tra i documenti fondamentali della scuola e favorire il miglioramento continuo.

**Estratto RAV 2017/18**

#### **INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITÀ**

<b>ESITI DEGLI STUDENTI</b>	<b>DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO</b>	<b>DESCRIZIONE DELLA PRIORITA'</b>
<b>Risultati scolastici</b>	a) Ridurre le sospensioni del giudizio e le non ammissioni alla classe successiva.	a) Tendenza a raggiungere medie dell'area geografica di riferimento nelle classi prime dell'istituto professionale.

	b) Migliorare gli esiti scolastici termine del percorso di studi all'istituto tecnico	b) Tendenza a raggiungere il parametro di riferimento regionale per la votazione conseguita dagli studenti dell'istituto tecnico al diploma
	c) Ridurre il tasso di abbandono/trasferimento soprattutto nelle classi I, II e IV del tecnico e nelle classi prime e seconde del professionale.	c) Avvicinarsi ai valori di benchmark di riferimento per gli abbandoni scolastici Risultati nelle prove standardizzate nazionali
<b>Risultati nelle prove standardizzate nazionali</b>	Miglioramento degli esiti delle prove nazionali in stretta relazione ai punti 1.a 1.b 1.c in italiano all'istituto tecnico	Tendenza, al tecnico, al raggiungimento di standard medi delle aree geografiche di riferimento rispetto a scuole con background socio economico simile

#### OBIETTIVI DI PROCESSO individuati nel RAV

AREA DI PROCESSO		
	Curricolo, progettazione e valutazione	Effettuare una valutazione autentica migliorando la progettazione delle UdA e l'utilizzo degli strumenti di valutazione (rubriche valutative)
		Avvicinare maggiormente gli alunni alla lettura includendola nelle programmazione dipartimentale.
		Aumentare il numero di azioni da sottoporre a valutazione dell'efficacia ivi compresi i percorsi alternanza.
	Ambiente di apprendimento	Incrementare la diffusione di buone prassi, l'uso di metodologie didattiche innovative e inclusive, nonché di simulazioni di colloqui e di FAL.
	Continuità e orientamento	Maggiore coordinamento tra i docenti delle classi ponte per migliorare il curriculum verticale per competenze e la ricaduta
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Migliorare ulteriormente la condivisione di strumenti e materiali didattici tramite la

		Piattaforma Argo
		Aggiornamento costante e continuo della banca dati digitale.
		Organizzazione di corsi di formazione sulle competenze informatiche, didattiche e inclusive

## RIMODULAZIONE ED ACCORPAMENTO OBIETTIVI di PROCESSO

Gli 8 obiettivi di processo individuati nella sezione 5 del RAV, rappresentano le azioni da mettere in atto per conseguire i **due Obiettivi del PDM**.

**Obiettivo 1: Miglioramento dei risultati scolastici;**

**Obiettivo 2: Miglioramento delle competenze richieste dall'Invalsi.**

Per raggiungere ciascun obiettivo di processo sono state individuate azioni di miglioramento per il raggiungimento di obiettivi a breve termine, ma soprattutto per avviare un profondo processo di innovazione e cambiamento della scuola.

Descrizione Obiettivo di processo RAV (azioni proposte)	Area esiti degli studenti (Priorità)	OBIETTIVI PRIORITARI	
Avvicinare maggiormente gli alunni alla lettura includendola nella programmazione dipartimentale.	Risultati scolastici	<b>Miglioramento dei risultati scolastici</b>	1A )MIGLIORAMENTO DEI <b>RISULTATI SCOLASTICI</b> ANCHE ATTRAVERSO AZIONI LEGATE AL CURRICOLO ALLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE ( <b>VALUTAZIONE EFFICACIA</b> )
Effettuare una valutazione autentica migliorando la progettazione di UdA e l'utilizzo degli strumenti di valutazione (rubriche valutative).			1B)MIGLIORAMENTO DEI <b>RISULTATI SCOLASTICI</b> ATTRAVERSO LO SVILUPPO E LA <b>VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE</b>
Aumentare il numero di azioni da sottoporre a valutazione dell'efficacia ivi compresi i percorsi ASL			1C) MIGLIORAMENTO DEI <b>RISULTATI SCOLASTICI</b> ATTRAVERSO AZIONI LEGATE <b>ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO</b>
Aggiornamento continuo della banca dati digitale			1D) MIGLIORAMENTO DEI <b>RISULTATI SCOLASTICI</b> ANCHE ATTRAVERSO AZIONI LEGATE ALLA
Organizzazione di corsi di formazione sulle competenze informatiche, didattiche e inclusive			
Migliorare ulteriormente la condivisione di strumenti e materiali didattici sulla piattaforma Argo.			
Incrementare la diffusione di buone prassi , l'uso di metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché di simulazioni di colloqui e di FAL			
Maggiore coordinamento tra i docenti delle classi ponte per migliorare il curricolo verticale per competenze e la ricaduta			

			<b>CONTINUITÀ E ALL'ORIENTAMENTO</b>
--	--	--	--------------------------------------

Avvicinare maggiormente gli alunni alla lettura includendola nella programmazione dipartimentale.	Risultat i Prove Invalsi	<b>Miglioramento delle competenze richieste dall'Invalsi</b>	2A )MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE RICHIESTE DALL' INVALSI ANCHE ATTRAVERSO AZIONI LEGATE AL CURRICOLO ALLA PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE (VALUTAZIONE EFFICACIA)
Effettuare una valutazione autentica migliorando la progettazione di UdA e l'utilizzo degli strumenti di valutazione (rubriche valutative).			2B)MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE RICHIESTE DALL' INVALSI ATTRAVERSO LO SVILUPPO E LA VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE
Aumentare il numero di azioni da sottoporre a valutazione dell'efficacia ivi compresi i percorsi ASL			2C) MIGLIORAMENTO DELLE COMPETENZE RICHIESTE DALL' INVALSI ATTRAVERSO AZIONI LEGATE ALL'AMBIENTE DI APPRENDIMENTO
Aggiornamento continuo della banca dati digitale			
Organizzazione di corsi di formazione sulle competenze informatiche, didattiche e inclusive			
Migliorare ulteriormente la condivisione di strumenti e materiali didattici sulla piattaforma Argo.			
Incrementare la diffusione di buone prassi, l'uso di metodologie didattiche innovative ed inclusive, nonché di simulazioni di colloqui e di FAL			

Nell'individuare gli obiettivi formativi prioritari di cui all'art.1, comma 7 della Legge 107/2015 e in generale nell'elaborazione del PTOF, affinché sia garantita la coerenza con il RAV 2018 e la continuità con le azioni di miglioramento declinate nel Pdm 2018,

il Collegio **avrà come indicatori di riferimento:**

- Potenziare l'aspetto <comunicativo> della lingua italiana e delle lingue straniere (inglese, francese, spagnolo), anche attraverso la metodologia <CLIL>, a partire dal biennio, adottando a sistema per tutte le classi una programmazione finalizzata all'acquisizione delle certificazioni linguistiche in inglese-francese, e a sostenere consapevolmente le prove INVALSI, anche attivando corsi extracurricolari di potenziamento dell'O.F.
- Sostenere i percorsi trasversali alle discipline per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Consolidare i soddisfacenti risultati dei test INVALSI del biennio e potenziare le azioni in vista dei test INVALSI per le classi quinte, adottando in tutte le classi una didattica improntata allo sviluppo di competenze in situazioni di contesto e a sostenere consapevolmente le prove INVALSI, anche attivando corsi extracurricolari di potenziamento dell'O.F.
- Sostenere i percorsi trasversali alle discipline per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;
- Promuovere percorsi per la diffusione dell'educazione dello sviluppo sostenibile e stili di vita sostenibili, la cultura del rispetto di se stessi ,degli altri, l'uguaglianza di genere e non-violenza, la cittadinanza globale, l'apprezzamento della diversità culturale, delle regole di convivenza e della legalità tra gli studenti in base alla loro età, attraverso l'esperienza, la didattica quotidiana e i percorsi mirati( Sicurezza, Prevenzione Bullismo e Cyberbullismo, Cittadinanza e Costituzione,.. ). In tale ambito va rinsaldata l'alleanza educativa tra scuola–famiglia–studenti–territorio, che devono collaborare per raggiungere tali mete e a cui vanno dati spazi di partecipazione attiva.
- Sostenere percorsi trasversali alle discipline per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza;

- Predisposizione per le classi prime dell'IPSEOA di PFI finalizzati a consentire ad ogni studentessa e ad ogni studente di rafforzare e innalzare le proprie competenze per l'apprendimento permanente, a partire da quelle chiave di cittadinanza nonché di orientare il proprio progetto di vita e di lavoro anche per migliori prospettive di occupabilità in linea con DM 24 maggio 2018 n. 92 e D.Lgs 13 aprile 2017 n. 61.
- Favorire l'acquisizione di competenze informatiche attraverso la progettazione di UdC di informatica finalizzate all'acquisizione della certificazione ECDL di cui 3 moduli alla fine del primo biennio e n.4 moduli alla fine del secondo biennio.
- Promuovere l'apprendimento connettivo potenziando l'uso delle nuove tecnologie e del linguaggio informatico, matematico e scientifico nel processo di insegnamento-apprendimento anche con percorsi finalizzati all'acquisizione delle certificazioni informatiche (ECDL).
- Realizzare attività/percorsi che educino all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media.
- Centrare l'attenzione al miglioramento degli esiti scolastici con la diffusione di metodologie di didattica attiva ed interattiva, plurima dell'apprendimento cooperativo, della didattica laboratoriale, della didattica plurima, della didattica per problemi in situazione, della "Flipped classroom" dell'utilizzo di piattaforme digitali, del lavoro di ricerca nel piccolo gruppo e su ogni altra metodologia didattica-innovativa laboratoriale
- Favorire il successo scolastico di tutti gli allievi inclusi quelli con bisogni educativi speciali (diversamente abili, DSA, BES, alunni di recente immigrazione, alunni con talenti particolari, iperdotati ,...);
- Prevenire la dispersione scolastica in tutte le sue forme (non ammissioni, abbandoni, risultati inferiori alle capacità mediante l'affiancamento di tutor, mentor e attraverso il "peer to peer", lo sportello didattico, la realizzazione di progetti specifici e l'adozione di forme di flessibilità didattica e organizzativa.
- Valorizzare, a favore dei BES, percorsi personalizzati strutturati su attività di didattica laboratoriale.
- Promuovere la realizzazione di accordi di programma, Reti e convenzioni con enti e aziende per progettare e realizzare il curricolo integrato al fine di ampliare e migliorare l'offerta formativa.
- Valorizzare l'alternanza scuola -lavoro come una modalità di lavoro metodologico-didattico che facilita il lavorare in équipe nel consiglio di classe, raccordandosi con l'extrascuola, proponendo conoscenze ed abilità agganciate con il mondo della vita reale perché si trasformino in competenze.
- Definire il piano per il raggiungimento delle ore di alternanza scuola –lavoro e i percorsi di formazione per la sicurezza negli ambienti di lavoro degli studenti oltre alla valutazione e certificazione delle conoscenze e competenze sviluppate attraverso tale percorso
- Promuovere percorsi di Alternanza Scuola Lavoro per classi intere e implementare percorsi di Asl per gli alunni di anni 15 della classe seconda del primo biennio al fine di contrastare la dispersione scolastica e garantire il successo formativo.
- Valorizzare le eccellenze favorendo la partecipazione a bandi , gare e progetti, ivi compresi quelli a respiro nazionale ed europeo, nonché a percorsi finalizzati all'acquisizione di certificazioni.
- Potenziare la didattica orientativa/orientante attraverso esperienze dirette nel mondo del lavoro (stage), attività di consulenza orientativa, progetti di imprenditorialità azioni rivolte all'accoglienza.
- rafforzare i processi di attuazione del curricolo per competenze;
- ridurre ulteriormente il fenomeno della varianza fra le classi negli esiti degli apprendimenti rilevati nelle prove standardizzate nazionali in Italiano e Matematica e nelle prove di verifica comuni tra classi parallele;
- Predisporre un adeguato sostegno alla funzione docente per lo sviluppo professionale del personale attraverso l'elaborazione di un attento Piano di Formazione, di attività di supporto nell'ambito dell'utilizzo delle tecnologie informatiche, dell'adeguamento delle strategie di insegnamento e di gestione delle classi ai cambiamenti sia normativi che sociali in atto;
- Strutturare i processi di insegnamento-apprendimento in modo che essi rispondano esattamente alle Indicazioni Nazionali ed ai Profili di competenza, non come punto di arrivo per gli studenti migliori, bensì

come livelli che obbligatoriamente devono essere conseguiti da ciascuno studente nell'esercizio del diritto-dovere all'istruzione.

Un particolare riguardo dovrà essere posto in merito alle novità procedurali introdotte dall'a.s.2018/19 dal D.Lgs. 62/2016 relative agli esami di Stato e dallo svolgimento delle prove Invalsi per gli studenti delle classi quinte, obbligatorie per l'ammissione agli esami.

Gli studenti dovranno essere preparati, affinché affrontino senza difficoltà le nuove procedure di valutazione. La progettualità curricolare, extracurricolare e l'ampliamento dell'offerta formativa, in coerenza e continuità con le finalità degli indirizzi di studio, terrà conto, a seguito di accordi e convenzioni, delle proposte avanzate dalle istituzioni culturali, sociali ed economiche operanti nel territorio, oltre che delle linee d'indirizzo espresse dagli OO.CC. e dagli studenti.

L'esperienza di Alternanza scuola-lavoro, introdotta nel curriculum scolastico, alla luce dei risultati delle esperienze svolte nel biennio 2015/17, sarà delineata in un Progetto ASL d'Istituto distintivo per gli indirizzi di studio, valorizzando il ruolo e la progettualità del Consiglio di Classe, attivando percorsi formativi culturalmente significativi per la realtà territoriale. Le esperienze svolte dagli studenti saranno integrate nella programmazione di classe e saranno valutate per le competenze acquisite e riscontrate a livello interdisciplinare e/o per discipline di base/d'indirizzo.

Il piano di formazione del personale docente e ATA includerà la formazione specifica per l'utilizzo delle nuove tecnologie e degli applicativi di sistema, per diffonderne l'uso nella pratica quotidiana e per l'utilizzo delle tecnologie nella didattica secondo le proposte avanzate dall'Animatore Digitale d'Istituto; per le attività di alternanza scuola lavoro, come previsto dal c. 33 della Legge 107/2015, dovranno essere previste attività di formazione in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, mediante l'organizzazione di corsi rivolti agli studenti inseriti nei percorsi di alternanza scuola-lavoro ed effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 con l'obiettivo di integrare in modo organico nell'offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. Vanno inoltre, previste iniziative di formazione rivolte ai docenti, al personale ATA e agli studenti per promuovere la conoscenza delle tecniche di primo soccorso.

Per il personale docente, in particolare, sarà definito il PIANO FORMATIVO TRIENNALE aggiornato annualmente secondo i bisogni espressi in sede di Collegio e le specifiche esigenze avanzate dai Dipartimenti disciplinari/interdisciplinari o da gruppi di docenti riuniti da manifestazioni di interesse comuni. Particolare riguardo sarà posto per la formazione/informazione sulle nuove modalità di trattamento dei dati sensibili derivanti dal nuovo Regolamento privacy europeo.

Per tutti i progetti e le attività previsti nel Piano, devono essere indicati i livelli di partenza sui quali si intende intervenire, gli obiettivi cui tendere nell'arco del triennio di riferimento, gli indicatori quantitativi e/o qualitativi utilizzati o da utilizzare per rilevarli. Gli indicatori saranno di preferenza quantitativi, cioè espressi in grandezze misurabili, ovvero qualitativi, cioè fondati su descrittori non ambigui di presenza/assenza di fenomeni, qualità o comportamenti ed eventualmente della loro frequenza.

In continuità con il PdM 2018, il Piano di Miglioramento relativo agli aa.ss. 2019-2020, 2020-2021 e 2021/2022, deve prevedere l'introduzione di strategie e metodologie didattiche curricolari, adottate dai consigli di classe, con il calcolo dell'efficacia delle azioni da porre in essere con la specificazione degli obiettivi prefissati, declinati in indicatori misurabili e definiti prioritariamente.

Il PTOF è da strutturare in linea con il D.Lgs n. 66/2017, secondo il quale: "l'inclusione è garanzia per l'attuazione del diritto alle pari opportunità e per il successo formativo di tutti e con il Piano d'Inclusione".

L'elaborazione del PTOF, quale strumento per la programmazione della politica scolastica, finalizzato a conferire visibilità all'attività organizzativa, gestionale, pedagogico-didattica dell'istituto, chiama in causa *tutti e ciascun*.

Ciò premesso, nella predisposizione del PTOF, il Collegio dovrà avere come struttura di riferimento la



piattaforma realizzata all'interno del portale SIDI del MIUR, che prevede le seguenti cinque sezioni:

- La scuola e il suo contesto;
- le scelte strategiche;
- l'offerta formativa dell'istituto;
- l'organizzazione;
- il monitoraggio, verifica e rendicontazione.

**Inoltre, il PTOF, dovrà esplicitare:**

·Il fabbisogno dei posti comuni e di sostegno dell'organico dell'autonomia, sulla base del monte orario degli insegnamenti e del numero degli alunni con disabilità. L'efficace programmazione della quota di autonomia del curriculum e lo sviluppo di spazio di flessibilità sono da considerarsi criteri qualitativi rilevanti nella definizione del fabbisogno di organico.

·Il fabbisogno dei posti per il potenziamento dell'offerta formativa – il Collegio individuerà obiettivi prioritari tra quelli indicati dal comma 7, definendo i campi di potenziamento, in relazione alle azioni di miglioramento da porre in atto a seguito dell'individuazione delle criticità come emerse nel RAV e delle priorità e traguardi individuati e dei progetti attivati o da attivare.

L'Offerta Formativa deve articolarsi tenendo conto della normativa e delle presenti indicazioni, ma facendo anche riferimento al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'identità della scuola e costituiscono i punti di forza. Il nuovo POF Triennale deve porsi in continuità con il documento precedente valorizzando i risultati raggiunti.

Le attività e i progetti di orientamento scolastico in ingresso, in itinere e in uscita, saranno sviluppati con modalità idonee a sostenere anche le eventuali difficoltà e problematiche proprie degli studenti di origine straniera (art. 1 c. 32 Legge 107/2015). Tali problematiche dovranno essere adeguatamente affrontate.

Le Funzioni Strumentali individuate dal Collegio Docenti, lo staff del Dirigente Scolastico, i Responsabili di plesso, i Coordinatori di Classe, i coordinatori di dipartimento, i referenti, i Responsabili dei progetti, L'Animatore digitale, il team digitale e tutti gli altri soggetti individuati in attuazione della leadership diffusa costituiscono i nodi di raccordo tra l'ambito gestionale e l'ambito didattico, al fine di garantire la piena attuazione del Piano.

Il piano triennale dell'Offerta formativa sarà orientato all'innalzamento dei livelli di istruzione e delle competenze degli studenti, nel rispetto dei tempi e degli stili di apprendimento. L'azione dell'istituzione scolastica è espressione dell'autonomia della comunità professionale e territoriale, valorizza il contributo di tutte le componenti della comunità scolastica, è orientata all'inclusione e alla valorizzazione delle differenze.

Il metodo di lavoro dovrà essere improntato a collaborazione e partecipazione, nel rispetto della libertà di insegnamento e delle competenze degli organi collegiali e delle istanze degli alunni, delle loro famiglie e del territorio nell'ottica del curriculum integrato.

Il Dirigente intende puntare alla costruzione di un ambiente di Qualità, dove il lavoro sia finalizzato a porre in essere un modello operativo teso al miglioramento continuo dei processi attivati nell'Istituto. L'approccio metodologico è di tipo sistemico: l'organizzazione viene considerata come comunità di pratiche dove la cultura nasce e si sviluppa all'interno di un laboratorio permanente di ricerca-formazione-innovazione. Questa visione organizzativa prevede una leadership diffusa che valorizzi ed accresca la professionalità sia del singolo che del gruppo anche attraverso l'uso della delega, il riconoscimento di spazi di autonomia, incarichi di responsabilità.

Il presente Atto d'indirizzo, rivolto al Collegio dei Docenti, è acquisito agli Atti della scuola, reso noto agli altri Organi collegiali competenti e pubblicato sul sito web della scuola.

Solofra, 10.11.2018

IL DIRIGENTE SCOLASTICO  
Prof.ssa Lucia Ranieri

Firmato digitalmente